



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013".

Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

Repertorio atti n. 225 /CSR del 17 dicembre 2015.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 17 dicembre 2015:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 880/2012 della Commissione del 28 giugno 2012 che completa il regolamento (CE) n. 1234/2007 per quanto riguarda la cooperazione transnazionale e i negoziati contrattuali delle organizzazioni di produttori nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 85/TRAV/2007 che in attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, reca i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 ottobre 2012, n. 2012 recante norme di applicazione del Regolamento (CE) 1234/2007 per quanto riguarda le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, le organizzazioni interprofessionali, le relazioni contrattuali nel settore del latte e dei prodotti caseari e i piani di regolazione dell'offerta dei formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta, in particolare gli articoli da 1 a 3;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente le disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;

VISTO il precedente schema di decreto trasmesso il 1° aprile 2015 con nota protocollo n. 3364 recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013" che era stato oggetto di rinvio nella seduta del 7 maggio 2015 dell'intestata Conferenza, in attesa di un



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

confronto a livello politico con il Ministro delle politiche agricole sul tema del riconoscimento delle Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP);

VISTI gli esiti della seduta di Comitato tecnico di coordinamento in materia di agricoltura (CTA) del 4 novembre 2015 in cui il provvedimento in esame è stato esaminato tra le "varie ed eventuali", condizionando la Commissione Politiche Agricole l'espressione dell'intesa allo stralcio dal testo dell'art. 2, concernente i requisiti per il riconoscimento delle AOP, nonché di tutti i riferimenti successivi, ed evidenziando la necessità di riformulare i commi 7 e 8 dell'articolo 3;

VISTO che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in accoglimento delle richieste regionali, il 27 novembre 2015 ha trasmesso un nuovo testo del provvedimento, con nota protocollo n. 11709 recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTA la diramazione effettuata con nota prot. n. 5141 il 30 novembre 2015;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi il 9 dicembre 2015, in cui sono state effettuate, di comune accordo, una serie di modifiche al testo;

VISTI gli esiti della seduta del CTA del 10 dicembre 2015 in cui, da parte regionale, è stata espressa l'intesa sul testo definito nel corso della riunione tecnica del 9 dicembre scorso, con una serie di raccomandazioni relative ai momenti di attuazione a livello regionale del decreto;

VISTA l'ultima stesura del provvedimento inviata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota protocollo n. 12345 del 16 dicembre 2015 e diramato con nota prot. n. 5529 del 17 dicembre 2015;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso l'intesa sull'ultima stesura del provvedimento, con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in seduta, che si allega (Allegato 1) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO l'assenso del Governo,

SANCISCE INTESA

sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013", con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in seduta, che si allega (Allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale.

Il Segretario
Antonio Maddeo

Il Presidente
Gianclaudio Bressa



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/120/SR21/C10

17-12-2015

**INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI RECANTE: "DISPOSIZIONI
NAZIONALI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO, CONTROLLO,
SOSPENSIONE E REVOCA DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E
LORO ASSOCIAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 152 E SEGG. DEL
REGOLAMENTO (UE) 1308/2013"**

Punto 21) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa sull'ultima stesura del provvedimento con le seguenti raccomandazioni:

- sollecita informativa alle Regioni e Province autonome in ordine agli esiti del confronto con la Commissione Europea sull'interpretazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, in particolare sui regimi di qualità. Ciò anche al fine di poter tenere conto di tali esiti nella predisposizione congiunta delle previste linee guida;
- con riferimento ai commi 7 e 8 dell'articolo 3, è necessario una valutazione congiunta Regioni-MIPAAF successivamente alla pubblicazione degli Orientamenti Comunitari sull'applicazione degli articoli 169, 170 e 171 del Reg. (UE) 1308/13 al fine di verificare la coerenza delle richiamate disposizioni alla nuova disciplina comunitaria;
- impegno del Ministero affinché AGEA implementi con sollecitudine, sui propri sistemi informativi (SIAN), le procedure di gestione e controllo finalizzate a verificare la compagine sociale delle OP e consentire alle Regioni, nelle fasi di riconoscimento e di successivo controllo, di escludere il rischio delle doppie adesioni dei soci, in collegamento anche con quanto previsto dall'articolo 6 del decreto.

Roma, 17 dicembre 2015